

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
Nescafé Dolce Gusto
13 Cent
il.ly
06.36.87.33.02
Facebook Instagram

LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu



diretto da Alessandro Panigutti

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
Nescafé Dolce Gusto
13 Cent
il.ly
06.36.87.33.02
Facebook Instagram

Quotidiano della provincia di **LATINA**

Anno XXXI - N. 60
Venerdì 2 marzo 2018

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,40€

Formia

Pastificio Paone
Al primo tentativo
l'asta va deserta

Pagina 40



Consiglio di Stato

Il ricorso di Rida
respinto
anche in appello

Pagina 30



Camera di Commercio

Via alla fusione
tra Latina
e Frosinone

Pagina 11



La Meloni chiude in piazza

Elezioni 2018 Sfida finale: da una parte il comizio della leader di Fratelli d'Italia con Stefano Parisi, dall'altra Nicola Zingaretti. Per i partiti è caccia all'ultimo voto

Pagine da 2 a 9

Strage in famiglia Antonietta Gargiulo operata al San Camillo, è sempre grave. Domenica fiaccolata a Cisterna in ricordo delle bambine

Il messaggio del killer: «Colpa sua»

Capasso ha lasciato un biglietto dopo gli spari alla moglie: «Non doveva farlo». Trovati soldi indirizzati ai familiari

All'interno

San Felice Circeo
Operaio cade
dal tetto e muore
Nove denunce

Pagina 35

Latina
Super Job,
due indagati
in libertà

Pagina 17

Terracina - Fondi
Carenze e merce
non tracciata
Blitz del Nas

Pagina 37



Luigi Capasso durante la trattativa con i negoziatori, poco prima di chiudersi in casa e spararsi in testa

È stato ritrovato un messaggio sul luogo della strage. È un biglietto scritto in stampatello da Luigi Capasso, è stato reperito ed era nella camera da letto. «Non doveva farlo», c'è scritto, ed è indirizzato alla moglie. A poca distanza dai corpi delle figlie che l'uomo aveva appena ucciso, gli investigatori hanno trovato anche delle buste con somme di denaro indirizzate ai familiari. Intanto restano sempre gravissime le condizioni di Antonietta Gargiulo, ricoverata al San Camillo di Roma e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. La donna è sedata e la prognosi è sempre riservata, per domenica a Cisterna è stata organizzata una fiaccolata e un flash mob.

Da pag. 19 a pag. 23

Latina L'agguato di una banda di specialisti in una villa di via del Saraceno. L'auto della vittima trovata in fiamme a Pomezia

Imprenditore ostaggio dei rapinatori

Giuseppe Bollanti sorpreso da quattro banditi al rientro in casa: imbavagliato e picchiato a sangue per ore

Pagina 25

Istituti Scolastici Paritari
Steve Jobs
NUOVO
LICEO SCIENTIFICO
QUADRIENNALE
INVIA UN SMS
AL 333 775848
CON SCRITTO SCUOLA
PER AVERE
MAGGIORI INFO
Liceo SCIENZE UMANE | Liceo SPORTIVO
Amministrazione FINANZA & MARKETING | Liceo SCIENTIFICO
Via Piccarello, 2 - 04100 LATINA Tel. 0773 1750930 - 0773 1750931 www.istitutistevejobs.it

LATINA LC
CONTROSOFFITTI
EDILIZIA • FERRAMENTA • COLORIFICIO
MATERIALE ELETTRICO • CONTROSOFFITTI
ISOLAMENTO ACUSTICO • PITTURA NAUTICA
ANTINFORTUNISTICA • SEGNALETICA
04100 LATINA (LT) • VIA ISONZO 273 @ commerciale@latinacontrosoffitti.it
T 0773.266000 • M 333.5755710 • latinacontrosoffitti.it



Fauttilli: la Meloni è quella del caso Fondi

Stilettata Il candidato del centrosinistra: si oppone allo scioglimento per mafia, non un bel curriculum

FACCIA A FACCIA

■ Federico Fauttilli, deputato uscente. Lunga esperienza politica praticamente ad ogni livello istituzionale sino ad arrivare ad incarichi di rilievo, nel nostro Paese, in seno alla presidenza del consiglio dei Ministri. E' stato infatti responsabile del Servizio Civile Nazionale, ma anche Capo Dipartimento per le politiche della Famiglia, oltre ad aver avuto ruoli di rappresentanza in ambito europeo. Laureato in Sociologia e Giurisprudenza, dopo un legislatura molto intensa (41 interrogazioni, tre progetti di legge come primo firmatario - tra cui quella sull'obbligo di sistemi di sicurezza per i bimbi nelle auto- e 69 come co-firmatario) Fauttilli accetta la sfida che lo vede scontrarsi direttamente con Giorgia Meloni.

Cosa pensa, in generale, di questa campagna elettorale?

Non bene. Vedo promesse esagerate, programmi elettorali dove si sparano cifre a caso. Certamente le forze di destra si stanno esibendo in un populismo che non fa bene al Paese e confonde l'elettorato. Il baluardo contro la politica urlata, restano i valori e le persone legate ai territori e che hanno già dimostrato di saper tutelare i fatti concreti già realizzati.

Cosa l'ha spinto ad accettare la nuova sfida?

Dopo aver vissuto in prima linea la Legislatura che si è conclusa con Gentiloni, ho accettato perché credo fermamente nella ne-

cessità di dare continuità all'esperienza di centrosinistra, e perché il collegio di Latina, senza dimenticare gli importanti centri dei Lepini - oppure Cisterna e Aprilia - merita un deputato che sia espressione del territorio. Aspetto certamente non garantito dalla Meloni. Ho deciso di candidarmi perché la posta in gioco è altissima: il 4 marzo delinea una netta scelta di campo: sarà uno spartiacque tra chi vuole andare avanti, e chi invece ha già dimostrato di non sapere governare. Vorrei scongiurare l'avvento di governi estremisti e di populistici: Salvini e Cinque Stelle insomma

Quale pensa sia uno dei punti di forza del governo uscente?

Oggi assistiamo ad una costante strumentalizzazione della paura, del senso di insicurezza che alberga nelle città in ogni parte d'Italia. A fronte di un innegabile senso di disagio percepito dalle persone, dobbiamo riflettere su come in questi anni non vi sia stato spazio, in Italia, per nessun atto terroristico. A fronte di tantissimi stranieri arrivati in Italia, l'ordine pubblico è stato garantito dalle scelte di un Ministro serio e capace come Marco Minniti, le cui direttive sono state volte a distinguere tra rifugiati fuggiti dalle guerre e dalla fame e quanti invece sono alla ricerca di benessere economico. Con ben due sanatorie, Berlusconi invece ha sanato 650mila irregolari, mentre in questi giorni promette di cacciarne 600mila. Forse gli stessi che le sue politiche scriteriate hanno generato...

Sul piano locale che scenario

Il candidato del centrosinistra nel collegio uninominale di Latina **Federico Fauttilli**



prevede?

Sul piano locale mi spaventa l'idea che possa spuntarla un'esponente destra, Giorgia Meloni, che brilla solo per opportunismo. Da ministro di Berlusconi non ha fatto praticamente nulla, mentre per il nostro territorio si è distinta chiaramente in due occasioni: dimettendosi dal collegio pontino consentendo il subentro di Pasquale Maietta, e poi osteggiando lo scioglimento per Mafia del comune di Fondi, non appoggiando in consiglio dei Ministri la richiesta del Viminale. Mi sembra un curriculum poco edificante, unito al tentativo di riesumare politicamente chi ha già fatto abbastanza del male alla città di Latina.

Della sua attività parlamentare, quale iniziativa le è più cara?

Certamente la proposta di legge sul prepensionamento a favore di un genitore con un figlio disabile a carico. L'istanza è stata recepita nella legge sul 'Dopo di noi', una vera e propria rivoluzione nelle politiche sociali ad opera del Governo uscente: sono state messe a disposizione risorse pari a 270 milioni di euro.

Il deputato uscente ricorda il suo impegno per il progetto sociale Dopo di Noi

In caso di rielezione, quali battaglie sente di poter sostenere?

Quella per un sistema integrato per le infrastrutture in provincia di Latina. Lo abbiamo recentemente ribadito: occorre riconfermare la filiera istituzionale Governo- Regione per vedere concreti risultati.

Mi piacerebbe dare seguito alla legge sulla realizzazione della rete ciclabile nazionale, perché penso sia giusto investire sulla mobilità sostenibile ed un turismo 'lento' in grado di farci apprezzare il nostro Paese. E nella rete nazionale, Latina rientrerebbe a pieno titolo.

Su cosa altro si potrebbe puntare?

Le infrastrutture servono all'Industria ed al turismo, oltre a tutti i privati che hanno il legittimo diritto di raggiungere il proprio posto di lavoro con sicurezza. Per questo ritengo prioritarie le politiche sulla mobilità.

Senza vie di comunicazione si riducono gli scambi economici. Abbiamo in provincia un grande polo industriale-farmaceutico ed uno agricolo. ●

Baldi: con Zingaretti per altri 5 anni di crescita

A colloquio col candidato della lista Zingaretti: «Riscattiamo la politica»

CENTROSINISTRA

■ «La credibilità davanti agli elettori si conquista negli anni in cui si amministra. E' in quegli anni che si fa la vera campagna elettorale». Michele Baldi, consigliere regionale uscente e candidato nella lista civica Zingaretti presidente è pronto ad affrontare le urne il prossimo 4 marzo con l'ottimismo proprio di chi sa di aver svolto il proprio lavoro egregiamente negli anni precedenti. «Un duro lavoro

per cinque anni nei quali abbiamo riportato la Regione Lazio a rimettersi in piedi. Abbiamo costruito la nostra credibilità sui fatti: risanamento dei conti, niente deficit, sanità fuori dal commissariamento». Un aspetto dell'azione del centrosinistra alla guida del Lazio che per Baldi va fatto risaltare è quello dell'irpef: «Abbiamo escluso le fasce più deboli della popolazione dal pagamento». L'attenzione agli ultimi è una priorità. «I prossimi cinque anni saranno fondamentali per completare quanto fatto, per rilanciare l'amministrazione regionale». Il lavoro avviato sulla sanità sarà fondamentale. «Lì ci giochiamo la nostra credibi-



Michele Baldi (Lista civica Zingaretti) è consigliere regionale uscente

lità, abbiamo il dovere di completare quanto fatto sistemando le cose che non funzionano». La cosa più bella di questo quinquennio alla Pisana è per Baldi l'iniziativa sulla prevenzione cardiologica. «Abbiamo organizzato tre giorni di screening gratuito a cui hanno preso parte oltre 15 mila cittadini. Ebbene abbiamo trovato 30 ragazzi con disfunzioni cardiache o problemi sempre legati al cuore. Ragazzi che praticavano attività sportiva regolarmente, ignari di questi problemi. Abbiamo salvato le loro vite e questa è la cosa che ripaga davvero un amministratore pubblico che svolge la sua funzione». ●

Verso il voto Oggi la chiusura della campagna elettorale in piazza del Popolo con Giorgia Meloni. Parla il candidato al Senato di FdI

«Riportiamo la destra al Governo»

Calandrini: abbiamo costruito un partito vero, una squadra presente sul territorio. Vogliamo ridare speranza ai cittadini»

L'INTERVISTA

TONJORTOLEVA

■ Nicola Calandrini, candidato nella lista di Fratelli d'Italia al Senato nel proporzionale, ha l'occasione della vita per entrare a Palazzo Madama. E il partito che guida in provincia, FdI, vuole vincere la sfida nel centrodestra confermandosi baluardo nella provincia pontina.

«E' stata una campagna elettorale difficile. Abbiamo toccato con mano lo sconforto, le paure della nostra gente. Anche gli ultimi fatti di cronaca di Cisterna segnano un male profondo della nostra comunità, faccio politica da anni, sempre tra la gente ma lo sconforto, la rassegnazione che ho incontrato in queste settimane di campagna elettorale mi ha stupito»

E come ne siete usciti, difficile invertire un sentimento diffuso

«Abbiamo cercato di ricucire i fili della speranza, della credibilità di una classe dirigente, ma soprattutto ci ha premiato il lavoro da cui venivamo quello di creare sul territorio un partito vero, quando siamo stati nei quartieri, nelle imprese, nei paesi eravamo accompagnati da amici del posto, da militanti, da persone convinte di un progetto politico e ci andavamo con la credibilità di una forza politica che investe su Latina, che non ci considera periferia».

La candidatura della Meloni nel collegio uninominale?

«E' la scelta e il riconoscimento di una comunità. Perché Giorgia farà la parlamentare di Latina con il prestigio di un leader nazionale, come io al Senato farò squadra con lei, come abbiamo



Casapound, chiusura in sede

● «Festa di popolo mercoledì sera a Casapound Latina, dove più di 200 cittadini hanno sventolato i tricolori mentre ascoltavano i discorsi di chiusura della campagna elettorale dei candidati alla Regione e al Parlamento. «Votare Casapound ha detto Savastano - un atto d'amore verso il nostro popolo, la nostra storia e il nostro futuro».



Oggi dalle 17 è prevista la presenza anche della leader nazionale per il comizio



fatto in questa competizione elettorale. Come faremo con i consiglieri regionali, noi proponiamo una classe dirigente di un partito strutturato e saremo la vera novità di questa tornata elettorale a fronte di una sinistra autoreferenziale e tutta contratta nelle sue lotte intestine, un movimento 5 stelle palesemente baro con la storia dei rimborsi falsi e palesemente assente dentro le comunità. Noi siamo una squadra e ciascuno deve dare il meglio per fare il bene della nostra gente».

Delusione, voi come la traducete in possibilità?

«Chiedendo impegno, gli altri chiudono le sedi noi le abbiamo aperte, gli altri parlano di sanità, di strade, noi abbiamo lavorato per evitare scelte scellerate e ideologiche sul Goretti, non a ca-

so siamo il riferimento politico dei medici e del personale sanitario degli ospedali pontini di cui abbiamo difeso abnegazione e professionalità e ci è stato riconosciuto, tanta gente "torna" a pensare ad una destra di governo, registro anche una inversione di tendenza rispetto alle comunali»

Vincere il 4 marzo, per il centrodestra, vorrebbe dire lanciare un segnale anche all'amministrazione civica di Coletta?

«Il civismo è diletantismo. Molti elettori esprimono "pentimento", stiamo riuscendo a riportare la politica in sintonia con i bisogni reali delle persone. Il civismo è stata una vittoria di Piro, oggi la città si sta riprendendo i suoi legami storici che sono di una destra di governo».

Marchiella: cultura e valori per formare i giovani

Il consigliere di FdI illustra la ricetta per le nuove generazioni

PER LA PISANA

■ La riscoperta dei valori, il senso di appartenenza, la ricerca di un confronto con le generazioni dei genitori e dei nonni. Sono i punti fermi sui quali intende fare leva Andrea Marchiella nel rivolgersi agli adulti di domani, i ragazzi e i bambini. Nella sua esperienza di delegato provinciale Fair Play, l'esponente di Fratelli d'Italia candidato al Consiglio Regionale ha sempre posto i giovani al centro del suo

impegno in ambito politico e sociale. Dal programma elaborato nella prospettiva di un approdo alla Pisana emergono allora obiettivi ben definiti: «Durante questa campagna elettorale ho notato che le tante persone incontrate hanno perso il sorriso e non nutrono più alcuna fiducia nel futuro. Io voglio invece che la gente torni a sperare, a credere in qualcosa, e intendo soprattutto riaccendere le aspirazioni delle nuove generazioni. Per farlo prendo esempio da una figura a me molto cara: mia nonna Giovannina, che alla tenera età di 92 anni ha ancora la forza di pensare ad un futuro migliore. Lei può permetterselo perché è come una bambina che conserva un



Andrea Marchiella, consigliere comunale e candidato di Fratelli d'Italia

bel ricordo del passato, perché ha saputo sempre affrontare ogni difficoltà servendosi degli strumenti che la vita le offriva, come la famiglia e i sani principi. Io mi impegnerò per assicurare ai ragazzi gli stessi mezzi, dei seri e concreti punti di riferimento. Dovremmo favorire quelle iniziative sociali volte alla valorizzazione dei dialetti, dell'artigianato e dei mestieri di una volta. Ecco perché saranno al centro delle mie attenzioni quelle associazioni impegnate a promuovere le tradizioni e le usanze di un tempo, soppiantate oggi da altre discutibili priorità. E' così che si crea una correlazione tra generazioni, è così che si ricomincia a dialogare!».

SPECIALE ELEZIONI 2018

La Pontina Il candidato M5S al governo della Regione sulla viabilità

«La pericolosità impone la messa in sicurezza»

NO ALLA ROMA-LATINA

Il candidato Governatore del Lazio del Movimento 5 Stelle, Roberta Lombardi, replica all'articolo di qualche giorno fa sull'autostrada Roma-Latina, progetto al quale la Lombardi si è detta assolutamente contraria:

«Egregio Direttore, innanzitutto grazie per aver riportato nel suo articolo la tabella che mostra come la Pontina sia in Italia - cito testualmente le sue parole - la strada con il numero più alto di incidenti per chilometro e la seconda per numero di morti per ogni chilometro. E' proprio in virtù di questo dato che la Pontina va messa in sicurezza, interamente ristrutturata e rafforzata con delle infrastrutture collegate, ovvero trasporto ferroviario e metropolitana leggera. Questa è la proposta del Movimento 5 Stelle, che inserisce il restyling della Pontina in un più ampio sistema integrato di trasporti. Non si tratta solo della Pontina ma di una visione di Paese: prima di costruire



Roberta Lombardi: non serve imporre nuove infrastrutture alle comunità

e imporre nuove infrastrutture alle comunità locali, è doveroso provvedere, laddove è possibile, al recupero e al risanamento di quelle già esistenti, offrendo un'alternativa in grado di rispettare la vocazione del territorio, creare nuovi posti di lavoro e fornire un buon servizio ai cittadini. Voglio dire: che senso può avere costruire un'altra strada quando ne abbiamo già una da sistemare? È come se, di fronte a un problema

La candidata alla presidenza della Regione Lazio per il Movimento 5 Stelle Roberta Lombardi



della mia porta di casa io, invece di ripararla, decidessi di fare un altro buco per aprire un nuovo ingresso. E cosa ci farei con due porte? È una follia. Quindi grazie per i dati che ci ha fornito sull'attuale pericolosità della Pontina e che confermano quanto sia urgente metterla in sicurezza. Quello che vorrei spiegarle ora nel dettaglio è perché è sbagliato puntare sull'autostrada Roma-Latina: sarà una struttura soggetta a pedaggio e quindi scarsamente utilizzabile dal traffico di rilievo urbano, quindi non solo non fornirà alcun servizio ai cittadini ma avrà un impatto devastante sull'ecosistema e sull'economia agricola locale. Senza contare che parliamo di una strada che nasce già vecchia, visto che l'obiettivo della politica

dovrebbe essere quello di avviare il Paese, e dunque la Regione Lazio che mi candido a governare, verso l'integrazione di un trasporto su ferro. Latina è una Provincia cruciale per lo sviluppo del Lazio, ne ho piena consapevolezza, ma credo sia un atto di ponzio-pilatismo concentrarci su un'opera decontestualizzata da qualsiasi cornice di crescita territoriale. Un modo per lavarsene le mani insomma, di fronte a problematiche invece necessitano di un'attenzione massima da parte delle istituzioni. E poi, mi lasci dire: il suo articolo, Direttore, me lo sarei aspettato sull'inadempienza di chi ci ha governato in questi anni lasciando che la Pontina diventasse così come, purtroppo, la vediamo oggi».●

ALTERNATYVA
FAST HOME
CONNESSI
E FELICI.

WI-FI ILLIMITATO ULTRAVELOCE
E CHIAMATE VERSO FISSI INCLUSE.

da € 19,90 AL MESE.

Sogni una connessione ultraveloce in tutta la casa? Scegli il Wi-Fi senza limiti Fast Home e naviga con banda ultra larga, senza fili e senza linea fissa, fino a 50 Mega di velocità.

La rivoluzione Fast Home è arrivata anche a casa tua: serie TV in streaming, film in HD e giochi online non sono più solo un sogno. Richiedi subito maggiori informazioni.

INFO E COPERTURA

ALTERNATYVA.IT

06 99 34 43 00

SEGUICI SU



ALTERNATYVA
liberi di navigare sempre.

Offerta valida per nuovi clienti, attivabile entro il 3 aprile 2018. Il servizio è soggetto a verifica di copertura. Tutti gli importi si intendono IVA inclusa se non diversamente specificato. Pannello di ricezione fornito in comodato d'uso gratuito, router acquistabile autonomamente o a noleggio al costo di € 3,00/mese per i primi 24 mesi. Contributo di attivazione al servizio € 99,00 con durata contrattuale minima di 24 mesi oppure € 149,00 senza

alcun impegno temporale. Chiamate verso fissi incluse solo attivando AlternatYva Call al costo di € 5,00 al mese: il piano include 1000 minuti di traffico verso i fissi nazionali, le chiamate in eccesso saranno addebitate al costo di € 0,07 al minuto. Per conoscere i dettagli e gli importi aggiornati il Cliente è tenuto a consultare il sito www.alternatyva.it.

Il Pd è l'unica vera alternativa

Claudio Moscardelli «Attenti all'alleanza tra la destra e i grillini. Salvini e Di Maio vogliono uscire dall'Europa e tornare al nazionalismo. Se avranno i numeri per governare provocheranno danni irreparabili al nostro Paese»

L'INTERVISTA

— **Senatore Moscardelli, ancora poche ore e si andrà alle urne. La sua sensazione?**

«Questa settimana sarà decisiva per il futuro dell'Italia e dell'Europa. E' enorme il numero di elettori indecisi e il 4 marzo non ci sarà alcun pareggio ma la vittoria del PD e del centrosinistra o il prevalere dell'alleanza che hanno stabilito Lega e 5 stelle per governare insieme».

Lei ritiene davvero che Lega e Movimento 5 Stelle possano andare insieme a governare? Sotto quale insegna comune?

«Questa alleanza tra la destra nazionalista di Salvini e il populismo di Di Maio si somigliano perché dicono le stesse cose. 1) Fuori l'Italia dall'Euro e dall'Europa; 2) mettere dazi e barriere per "difendere" le nostre imprese; 3) soffiare continuamente sul fuoco per alimentare il rancore sociale e il clima di scontro perché il loro consenso si basa sul l'esasperazione di comprensibili sentimenti di paura e di disagio sociale ed economico dei cittadini».

Invece il Pd di cosa parla, anzi, di cosa ha parlato fino ad oggi?

«Il PD è nettamente alternativo. Il PD è per un'Italia più solidale e più giusta, che incentivi il lavoro stabile, ampli i diritti dei cittadini, investa nella cultura, sostenga le famiglie perché possano avere figli, aiuti l'impresa che crea ricchezza e lavoro e che con i nostri prodotti di qualità conquista i mercati

Il senatore **Claudio Moscardelli**, candidato alle elezioni politiche per Palazzo Madama con il Pd



mondiali e al contrario sarebbe travolta da scelte autolesioniste e stupide con barriere e dazi. Il PD è per gli Stati Uniti d'Europa. L'Unione europea ha assicurato pace e progresso per 70 anni e deve essere unita per competere con i colossi come USA, Cina, India, Russia».

Lei è convinto che il centrodestra e i grillini non vogliono restare in Europa?

«Salvini e Di Maio vogliono uscire dall'Europa, tornare al nazionalismo che tanta distruzione ha provocato in passato, portando all'orrore della guerra. L'ultima tragedia è la guerra nata dalla dissoluzione della ex Jugoslavia tra i nazionalismi serbo e croato, con uccisioni di civili e fosse comuni solo per-

ché ortodossi o cattolici i musulmani. Se avranno i numeri per governare provocheranno danni irreparabili al nostro Paese portandolo fuori dall'Europa. L'Italia da sola non farà meglio, sarà semplicemente un Paese senza futuro, economicamente e finanziariamente inaffidabile».

Lei agita lo spettro della guerra civile in caso di alleanza tra Lega e M5S: non Le sembra di esagerare?

«Continuare ad alimentare le paure e restringere gli spazi di libertà sarà inevitabile per 5 stelle e Lega una volta al Governo per conservare la presa sui cittadini. Sono due formazioni che non tollerano il dissenso al loro interno. I 5 stelle hanno

espulso metà dei loro parlamentari nell'ultima legislatura perché dissenzienti. Il voto del 4 marzo prossimo porta la responsabilità di decidere non su un programma di governo ma in che Paese vivremo. Sono in gioco i nostri valori fondamentali».

Cosa sente di dover chiedere agli elettori che domenica andranno alle urne?

«Chiedo a ciascuno di contattare tutte le persone che conosce, di cercare il consenso di 10 persone indecise. Se ciascuno di noi farà questo nella settimana decisiva potremo avere più fiducia nel futuro del nostro Paese e delle nostre famiglie. Forza e determinazione fino al voto!»●

Con il voto del 4 marzo decideremo non su un programma, ma in che paese vivere

L'intervento Il candidato Pd al Consiglio regionale lancia un appello a tutti i sindaci della provincia

Forte: acqua pubblica, priorità assoluta

L'ARGOMENTO IDRICO

— «E' impensabile che i cittadini della nostra provincia debbano subire continui disagi e umiliazioni legati alla carenza di acqua e alla cattiva gestione del ciclo idrico. Il processo di ripubblicizzazione dell'acqua va avviato subito». E' quanto afferma il consigliere regionale del Pd, Enrico Forte, che lancia un appello ai sindaci della provincia di Latina. «Il percorso per tornare alla piena gestione pubblica del ciclo idrico deve essere avviato subito se non vogliamo che i cittadini di questa provincia continuino a soffrire delle gravi carenze di questi anni - afferma il candidato



Il consigliere regionale e candidato del Pd **Enrico Forte**

dem al Consiglio regionale - Rivolgo un accorato appello ai sindaci del nostro territorio affinché si facciano promotori di questo percorso, abbandonando ogni pregiudizio di schieramento e colore politico. Abbiamo gli strumenti normativi per far ritornare l'acqua in mano pubblica e la Regione, come ho più volte dichiarato nei mesi precedenti, è pronta a sostenere i Comuni che

«Sono pronto a lavorare insieme ai primi cittadini dell'Ato 4 per arrivare all'obiettivo»

vorranno percorrere questa strada. Ribadisco il mio impegno affinché la gestione dell'acqua nella provincia torni completamente pubblica e sono pronto a lavorare insieme con quei sindaci che avranno la forza e la determinazione di agire in tal senso». Quindi Enrico Forte aggiunge: «Quello di tornare alla completa gestione pubblica dell'acqua è un impegno che tutti gli amministratori pubblici devono assumersi e quindi sarà uno dei miei impegni nel futuro governo della Regione. In questi anni abbiamo realizzato un reale cambiamento, portando sul territorio gli investimenti e le sinergie per la sanità, l'agricoltura, le piccole e medie imprese, i grandi poli produttivi, i giovani e le famiglie. Il cambiamento che abbiamo avviato non si può fermare ora, altrimenti il grande lavoro di questi anni rischierebbe di essere vanificato: il tema dell'acqua pubblica deve essere una priorità assoluta»●



Tragedia a Cisterna

L'ultimo biglietto di «Gino»

Risvolti Dietro alla follia di Luigi Capasso una lucida pianificazione. Nella camera da letto a poca distanza dai corpi delle figlie trovato un foglio indirizzato all'ex moglie: «Non doveva farlo». E poi soldi destinati ai familiari

IL FATTO

ANTONIO BERTIZZOLO

Il buco temporale che ha accompagnato Luigi Capasso da quando ha finito il servizio in caserma a Velletri a quando si è presentato nel garage con l'arma in tasca e la voglia di uccidere, è parallelo alla lucida e vendicativa follia di un uomo che progetta un orrore. Ha vagato probabilmente per cinque ore nel buio della notte e poi si è presentato sotto casa della ex. Ha incanalato la follia in una calma tanto razionale quanto inquietante. A poca distanza dai corpicini delle due figlie, gli investigatori hanno trovato anche un biglietto: è un foglio bianco formato A4, piegato in due, con una scritta in stampatello che è diretta alla moglie. «Non doveva farlo», si legge. E' un messaggio che induce a pensare a quanta rabbia covasse l'appuntato dell'Arma per la fine del matrimonio e per l'ossessione con cui da mesi conviveva che lo aveva trasformato in una persona violenta, come denunciato dalla sua ex moglie che aveva presentato un esposto.

E poi i carabinieri hanno trovato anche delle buste di cui una indirizzata al fratello e un'altra alla mamma, contenenti dei soldi insieme anche ad alcuni disegni. E' sembrato quasi un testamento quello di

L'azione premeditata. Niente autopsia eseguito l'esame esterno



A sinistra Capasso mentre parla dal terrazzo con i negozianti sotto il dolore per la morte delle piccole

Il messaggio era nella camera da letto dove sono stati trovati i corpi



Luigi Capasso, 43 anni, in passato qualche piccola burrasca giudiziaria per una storia di una truffa con le assicurazioni e la nuova compagna con cui viveva da qualche tempo: la gelosia probabilmente insieme alla non accettazione della fine del rapporto. Luigi ha alternato momenti di lucidità durante quelle nove interminabili ore, ad altri in cui farneticava, sapendo di aver ucciso già le figlie ma non ha mai gettato la maschera che ha indossato quella che all'apparenza sembrava di

un uomo forte, sicuro, in grado di sparare, prigioniero dei suoi fantasmi che lo hanno accompagnato trasformandolo lentamente in un killer.

Sui corpicini delle due figlie non è stata eseguita l'autopsia, ieri mattina il medico legale ha condotto l'esame esterno e in base ai primi riscontri: la più piccola è stata uccisa nel sonno e infatti il corpo era ancora tra le coperte, mentre la più grande era a poca distanza e il corpo è stato ritrovato a terra. Una folle mattanza. ●

A SCUOLA

Rose rosse e bianche sui banchi delle bambine

IERI MATTINA

Rose bianche e rosse ieri mattina sui banchi della scuola Bellardini di Cisterna frequentata dalle due bambine e a poca distanza dall'abitazione di Collina dei Pini.

Per la più piccola è stato regalato da un suo compagno di classe un pupazzetto giallo.

I piccoli dopo due ore, come concordato tra genitori e docenti, hanno lasciato la scuola alle 10,30.

Se i compagni di Martina erano tristi ed alcuni hanno pianto, gli alunni della classe di Alessia, 14 anni, secondo la preside erano arrabbiati.

Non sono riusciti a parlare, solo un compagno ha chiesto: «Perché?». Per ricordare Alessia i compagni di classe hanno chiesto il permesso di affiggere fuori la porta dell'aula una foto che li ritraeva tutti insieme felici: quando erano andati a vedere la mostra di Leonardo a Cisterna. Oggi intanto si svolgeranno a Napoli nella chiesa Missionari dei Sacri Cuori, a Secondigliano i funerali di Luigi Capasso. ●

Capasso era in cura, ma fu dichiarato idoneo

Il profilo Otto giorni di prognosi, poi era tornato in servizio. Era seguito anche da uno psicologo privato

SVILUPPI

Luigi Capasso era seguito dal punto di vista medico ed era in cura da uno psicologo privato esterno all'Arma dei carabinieri. Fu l'appuntato a dichiararlo ai superiori quando chiese l'alloggio di servizio in caserma. «Sto passando un brutto momento, mi sto separando», disse e fu sottoposto anche ad una visita. I medici dell'Arma gli prescrissero otto giorni di riposo e al termine lo sottoposero a una visita che lo dichiarò idoneo e quindi tornò in servizio. Il Comando generale ha già trasmesso una relazione sulla vicenda alla Procura



Il Comando generale ha già trasmesso una relazione sulla vicenda alla Procura

di Latina, del caso si sta occupando anche la Procura militare.

Sono due gli aspetti su cui sono in corso accertamenti: uno è relativo allo stato psicofisico dell'uomo se idoneo al servizio e alla detenzione della pi-



Sopra Luigi Capasso aveva 44 anni era appuntato dell'Arma dei carabinieri in servizio a Velletri

stola di ordinanza, l'altro invece riguarda l'esposto presentato dalla donna, dalla ex moglie per l'aggressione avvenuta sul luogo di lavoro e per la paura con cui aveva iniziato a convivere. L'esposto era stato presentato alla polizia. ●



Tragedia a Cisterna

Il trasferimento Oggi a Secondigliano i funerali del carabiniere, l'addio alle bambine non è fissato ancora

Da solo fino all'ultimo

Il feretro di Luigi Capasso ieri pomeriggio era al cimitero comunale piantonato dai carabinieri

UNA SCARNA VEGLIA

GABRIELE MANCINI

— In tanti per Alessia e Martina in pochi per Luigi. Ieri mattina al cimitero comunale di Cisterna sono arrivate le salme dall'obitorio dell'ospedale di Latina. Amici e parenti si sono accalcati per un saluto alle due sorelline che però non sono state fatte vedere. La data dei funerali non è ancora nota. Per volontà dei familiari, la data è stata slittata di qualche giorno. Forse sabato mattina. Si terranno invece oggi, le esequie funebri di Luigi Capasso alle ore 15 nella chiesa Missionari dei Sacri Cuori a Secondigliano (Napoli). Nella mattinata di ieri il fratello del 44enne insieme ad un parente è giunto nel comune pontino per riportare la salma nel capoluogo campano. Oltre a loro altre poche persone hanno fatto visita all'appuntato. Presenti le cariche territoriali dell'Arma: il comandante del reparto territoriale di Frascati Andrea Rapone, il capitano Giambattista Fumearola della compagnia di Velletri, il comandante del Norm di Aprilia Vincenzo Ruiu e il luogotenente Giovanni Santoro della stazione di Cisterna.

Dal San Camillo

Restano gravi ma stazionarie le condizioni di Antonietta Gargiulo. La donna di 39 anni arrivata in elicottero mercoledì mattina è stata trasferita dal reparto area critica del pronto soccorso a quello di terapia intensiva. I colpi ricevuti non sono stati letali hanno fatto perdere molto sangue alla mamma. Nelle prossime ore verrà sottoposta ad un primo intervento.

Lo shock delle compagne

«Mi hanno chiesto se fosse so-



Domenica
fiaccolata
e flash mob
per sostenere
Antonietta
e per Alessia
e Martina



Antonietta
Gargiulo
con le figlie
Alessia e
Martina. A fianco:
Luigi Capasso
sul balcone di casa

pra le nuvole o sotto le nuvole». La dirigente scolastica Patrizia Pochesci conosceva bene le due bambine e la coppia visto che Alessia e Martina frequentavano gli istituti diretti dalla Pochesci. «Un senso di rabbia che si mischia all'incertezza - racconta la dirigente - le compagne di scuola hanno chiesto di Martina. E' un'età particolare per elaborare il lutto. Una giornata difficile da descrivere siamo tutti sconvolti, dalle maestre agli operatori scolastici». E la dirigente poi confermato l'istituto era a conoscenza delle frizioni tra la coppia, disagio mai palesato in classe dalle bambine. Nessuno all'istituto Bellardini vuole credere che quell'uomo che spesso andava a prendere le figlie a scuola in divisa con tanto orgoglio possa aver compiuto un tale gesto.

Una fiaccolata dal web

Un flashmob, nato spontanea-

mente sul web, sarà in programma per domenica alle ore 17 a Cisterna. Il corteo si radunerà davanti la chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo per poi dirigersi sotto la casa di Martina ed Alessia. Gli organizzatori della fiaccolata invitano tutti i cittadini nel partecipare portando una candela significativa.

Una comunità in preghiera

La comunità cristiana di Cisterna si è stretta intorno al dolore alla famiglia di Antonietta. Mercoledì sera all'interno della parrocchia che la coppia frequentava assiduamente è stata fatta una veglia in ricordo delle due bambine Alessia e Martina. Ieri pomeriggio invece presso la chiesa di San Francesco, i fedeli si sono riuniti in preghiera e poi partecipato alla Santa Messa in suffragio delle vittime di questa triste tragedia che purtroppo ha coinvolto Cisterna.



«Impariamo ad accettarci»

Le parole di don Livio che voleva aiutare la coppia a ritrovarsi

IL MESSAGGIO

— «Conoscevo da più di dieci anni la famiglia Capasso non ci sono mai stati problemi fino agli ultimi tempi quando lui è andato via da casa». Il giorno dopo Don Livio, il parroco della chiesa di San Valentino che Luigi e Antonietta insieme alle due figlie frequentavano, torna a parlare della tragedia di Collina dei Pini. Anche all'interno del gruppo di preghiera erano noti i problemi della coppia ma nessu-

no come racconta Don Livio poteva pensare ad un epilogo così tragico: «Luigi diceva di voler recuperare il rapporto e per questo l'avevo indirizzato verso un percorso di recupero diocesano». Un passo però che non è stato mai fatto dal 44enne che invece ha deciso di intraprendere una strada senza uscita. «In questo mondo moderno - riflette Don Livio - si sta perdendo il rispetto e l'amore verso il prossimo, cadendo spesso in atti egoistici». Anche l'ex parroco della chiesa di Santa Assunta Don Giancarlo, a Cisterna per 27 anni ha voluto lanciare un messaggio forte di aperta riflessione dopo questa immensa tragedia: «Proprio per tutto questo tutti dobbia-

mo impegnarci a risolvere anche i piccoli problemi della nostra quotidianità. In casa, nel lavoro, in parrocchia tra i gruppi. Dobbiamo imparare ad accettarci nella diversità. Non sempre la mia opinione o la mia ragione è quella vera. Confrontarsi con gli altri nel rispetto. Guardarsi negli occhi. Fuggire le diversità, i giudizi, i pregiudizi, le incomprensioni. Riusciremo ad essere famiglia, amici nel rispetto delle nostre diversità e delle vedute diverse? La passione per il rispetto dell'altro e del diverso devono essere il nostro pane quotidiano. Vi riconosceranno da come vi vorrete bene. Non lo dice don Giancarlo ma il Signore Gesù, il nostro maestro e la nostra guida».

Fiori all'entrata del palazzo in cui si è consumata la tragedia: addio alle piccole Alessia e Martina



Un'assurda normalità Il giorno dopo nel quartiere

DAY AFTER

— Come se non fosse successo nulla. Ventiquattrore dopo, il quartiere di Collina dei Pini sembra essere tornata ad un'apparente normalità. Guardandosi intorno appare impossibile credere che quello spiazzo vuoto e laconico davanti la scuola Bellardini fino a qualche ora prima era stato preso d'assalto da cronisti e centinaia di curiosi, trincerati dietro le transenne in attesa di novità da quel palazzo, così lontano da non riuscire a vedere nemmeno l'androne. Ieri invece la struttura è tornata ad essere fruibile. Le persone entravano e uscivano da quel portone. A lato sono stati adagiati dei fiori. Per nove ore mercoledì, quell'ingresso ha rappresentato un limite che divideva la follia dalla disperazione. Oggi è tornato ad essere un semplice portone di un qualunque palazzo per molti ma non per i residenti di Collina dei Pini. Una piccola comunità che prova con fatica a tornare alla quotidianità, consci che ci vorrà molto tempo. Le serrande dei negozi e dei soliti punti di ritrovo erano aperte ma al loro interno pochi sorrisi e un pensiero fisso: quel mercoledì maledetto che adesso tutti vorrebbero cancellare.

Da chi li conosceva bene a chi solamente di vista, la tragedia consumata al secondo piano ha scosso tutto un quartiere conosciuto fino a qualche ora fa soltanto dai concittadini di Cisterna e da mercoledì divenuto il teatro di un massacro di innocenti e finito in tutti salotti della televisione italiana e anche oltre confine. ●

**Era in servizio
Vertici
dell'Arma,
Ministero
e medici
nell'occhio
del ciclone**

Appelli sottovalutati

Le reazioni Il ministro dell'Interno Minniti: «Nessuno di noi deve sottovalutare quando discutiamo di tragedie consumate, con anche solo in un angolo del cervello l'idea che si poteva evitare»

L'IMPEGNO

— La spietata esecuzione da parte di Luigi Capasso delle proprie figlie, Alessia e Martina, ha scatenato un coro di accuse nei confronti di tutti coloro che avrebbero potuto in qualche modo impedire all'appuntato di avere, quanto meno, un'arma a disposizione. Sotto accusa dai vertici dell'Arma, al ministro Minniti che dalle pagine del Fatto Quotidiano ha affermato: «È tutto drammaticamente inaccettabile. Io potrei dire che formalmente non era stata fatta denuncia, la donna non voleva rovinare il padre delle sue figlie e questo la dice la dice lunga sulla complessità degli intrecci affettivi. Su queste questioni - ha aggiunto il responsabile del Viminale - ci sono troppe sottovalutazioni, per troppo tempo non si comprende quale minaccia è messa in campo. Su questo tema dobbiamo prendere un impegno d'onore, nessuno di noi deve sottovalutare, in un grande Paese questo non può e non deve avvenire. Nessuno di noi deve sottovalutare quando discutiamo di tragedie consumate, con anche solo in un angolo del cervello l'idea che si poteva evitare».

Violento, possessivo. In molti si chiedono come spesso ac-

cade in questi casi, se chi era vicino a Luigi Capasso avrebbe potuto fare qualcosa.

Invece in molti ritengono che gli appelli di Antonietta sono rimasti inascoltati, o quanto meno sottovalutati.

Lo sottolinea anche la senatrice del Pd Francesca Puglisi, presidente della Commissione di inchiesta del Senato sul femminicidio che da Facebook scrive: «Inascoltata. L'ammoneggiamento del questore, l'allontanamento dalla casa familiare, il divieto di avvicinamento, l'arresto in flagranza di reato il giorno in cui fu picchiata e aggredita sul posto di lavoro. Molto poteva essere fatto quando Antonietta ha presen-

Sopra: i fiori che qualcuno ha voluto lasciare all'ingresso dell'abitazione di Antonietta Gargiulo

tato l'esposto. Le norme ci sono. Ma non è stato fatto niente. Bisogna credere a ciò che dicono le donne ed è importante sottolineare che i maltrattamenti in famiglia sono perseguibili d'ufficio, anche senza una denuncia della vittima, al momento della separazione, come in questo caso. Il contrasto ai maltrattamenti in famiglia non è un fatto individuale, ma una responsabilità sociale. Vogliamo la stessa determinazione dell'Antimafia nel contrasto alla violenza sulle donne». ● G.B.



**La senatrice
Puglisi:
Maltrattamenti
in famiglia,
una
responsabilità
sociale**





Tragedia a Cisterna

La strage in diretta Da giorni la rabbia e l'odio portano a commenti inaccettabili anche nei confronti delle forze dell'ordine

E c'è chi lo chiama anche eroe

Un collega di Luigi Capasso lo saluta e ricorda il passato insieme, ma poi: «Sei stato un eroe e te ne sei andato da eroe»

DELIRI SUL WEB

GIUSEPPE BIANCHI

«Sei stato un eroe e te ne sei andato da eroe». Difficilmente, anzi praticamente mai, si commentano su queste pagine messaggi di cordoglio, ricordi di persone scomparse anche tragicamente. Difficilmente si divulgano anche messaggi offensivi, o che possano in qualche modo dare un qualsivoglia fastidio a chicchessia. Ma il messaggio postato nelle scorse ore su Facebook da quello che a quanto sembra non è solo un collega in divisa di Luigi Capasso, ma anche un amico, uno di quelli che sentirà la mancanza dello spietato assassino capace di sparare tre colpi alla moglie e poi di salire in casa per uccidere ancora nel letto la figlia piccola e colpire a morte la figlia più grande che si era alzata svegliata dalle esplosioni, è davvero qualcosa che fa male, che suscita sentimenti e rigurgiti che nessuno vorrebbe.

E' inaccettabile. Ma è purtroppo, e di questo bisogna forse rendersene conto, forse, la riprova che non sempre il cameratismo, l'amore fraterno, qualsivoglia altro sentimento nobile, portano a scelte o parole condivisibili.

Potrà forse essersi comportato durante il proprio servizio in maniera eroica, e questo lo si capisce. Ma cosa ci sia di eroico nella scelta di Luigi Capasso proprio non lo capiamo. Ci limitiamo a parlare di quella finale, quella che lo ha portato a puntarsi la pistola alla tempia e a fare fuoco, come da ore - altrettanto barbaramente - più di qualcuno invocava su quello stesso social network.

In pochi forse riusciranno a comprendere cosa ci sia di eroico nello sparare per uccidere senza riuscirci alla ex moglie, quella donna che aveva trovato finalmente il coraggio di mandare al diavolo il marito violento e possessivo, capace di metterle le mani addosso anche davanti ad altre persone, forse consapevole



Quella rabbia che corre sul web anche prima di conoscere tutti i fatti

del fatto che quella divisa che indossava, che doveva onorare così come avrebbe dovuto onorare Antonietta, forse era in grado di incutere se non rispetto, un qualche timore negli altri.

Capiamo le lacrime trattenute dei colleghi di Luigi, hanno perso un collega e un amico. Capiamo e rispettiamo il ricordo di questo collega che ripensa a «Quante notti, quante sigarette, quanti arresti, quante granite, quante corse con quella vecchia Fiat Uno, quante delusioni e quante soddisfazioni».

Condividiamo le parole successive: «Non doveva finire così». Ma il resto no. E allo stesso tempo non possono essere condivisi i tanti, tantissimi, troppi messaggi e commenti che hanno accompagnato in diretta la lunga trattativa tra negoziatori e Luigi che si era barricato in casa della ex moglie. Messaggi in cui addirittura si arriva ad addossare la responsabilità della morte delle due bambine, uccise dal padre a sangue freddo, freddate una nel letto, l'altra mentre cor-

reva fuori dalla camera. Avevano un obiettivo i carabinieri: far arrendere Luigi. Permettergli di affrontare il giudizio, quello del tribunale. Ecco il perché di quasi nove ore di tentativi. Le bambine erano morte da ore. Da prima delle 6 di mattina. Lo avevano appurato mentre l'assassino in balcone parlava con i negoziatori. La notizia, comprensibilmente, non era stata divulgata, ma era un fatto acclarato, tanto che lo stesso comandante provinciale a metà mattinata ha ammesso che si temeva il peggio.

Luigi non se ne è andato da eroe. Si è suicidato dopo aver ucciso le proprie figlie. ●

Luigi Capasso parla con i negoziatori, non sempre è stato lucido, poi poco prima delle 14 è rientrato e ha interrotto ogni contatto



VOLTI E RUOLI

Il triste annuncio



● Al Comandante provinciale dell'Arma il triste compito di dare la notizia: fatta irruzione: Luigi è a terra, anche le bambine. Presumibilmente morte diverse ore fa

La prima a correre



● E' lei ad aver prestato il primo soccorso ad Antonietta sulla rampa del garage. E' stata con lei fino all'arrivo del 118

L'arrivo del negoziatore



● E' giunto in elicottero con alcuni uomini dei corpi speciali e ha provato a far arrendere Luigi Capasso senza riuscirci



Per i medici e psicologi dell'Arma Luigi era del tutto abile al servizio





Arrestati i ladri di ruote

Cronaca Due napoletani sono stati sorpresi mentre mettevano a segno un altro colpo nella zona di via Colle Sant'Agata. Prima tentano di sfuggire ai controlli, causando un lungo inseguimento. Poi bloccati e fermati presso la rotonda di Formia



L'operazione dei carabinieri

GAETA

ROBERTO SECCI

Arrestati a Gaeta i ladri di ruote.

Sollevati, senza paura di ritrovare la propria auto sui mattoni e senza le ruote. Questo il risveglio ieri mattina per i residenti del Golfo. L'incubo che in questi mesi ha sconvolto la tranquillità dei cittadini di Gaeta la notte scorsa è stato spazzato da una brillante operazione dei Carabinieri di Gaeta che nel corso di uno specifico servizio di pattugliamento sono riusciti a sorprendere i malviventi: P.G. di 46 anni e C.V. 47 enne, entrambi pregiudicati di Napoli.

È accaduto nel quartiere Calegna, teatro di numerosi furti. Qui una pattuglia dopo aver notato una Fiat Tipo nuovo modello aggirarsi insistentemente nelle zone interessate dei furti, e in

particolare in via Colle Sant'Agata, decide di avvicinarsi per fermarla e procedere al controllo. L'auto non si ferma e dà il via alla fuga. La pattuglia dell'Arma si mette all'inseguimento della Fiat Tipo che sfreccia a folle velocità in direzione Formia. Qui, nei pressi della rotonda situata sotto la sede della Compagnia dei Carabinieri, grazie all'ausilio di una pattuglia della sezione operativa pronto impiego del Gruppo della Guardia di Finanza di Formia, l'auto dei malviventi è stata finalmente fermata. La perquisizione personale e veicolare ha confermato che era stato

appena messo a segno un furto ai danni di due autovetture. A bordo, infatti, c'erano 8 ruote appena "sfilate" ad una Fiat 500 e un'Audi A1 e altri attrezzi e guanti utilizzati dai pregiudicati per compiere il furto. Le ruote immediatamente sono state riconsegnate ai legittimi proprietari, mentre il restante materiale è stato sottoposto a sequestro.

Incubo finito? Di certo le indagini proseguiranno e dovranno chiarire se i due uomini sono solo parte di una banda che in queste settimane ha fatto razzia di ruote su tutto il territorio. Gli arrestati sono stati trattenuti presso le Camere di sicurezza della Tenenza di Gaeta in attesa del rito direttissimo, che si è svolto ieri pomeriggio. I due sono stati condannati: uno ad un anno con obbligo di dimora a Napoli e l'altro a cinque mesi, per entrambi pena sospesa ed il ritorno a casa

A bordo dell'auto trovati 8 pneumatici appena portati via da una Fiat 500 e da un'Audi A1

Le assicurazioni: Continua l'iter per le telecamere

Parla l'assessore alla Polizia Locale Italo Tagliatalata

Tagliatalata, che ha ringraziato a nome dell'amministrazione tutte le forze di Polizia che hanno contribuito a questo risultato, ha rassicurato i residenti: «l'iter per l'installazione delle telecamere prosegue nell'ottica di maggiore sicurezza ai residenti e offrire un prezioso strumento di indagine alle forze dell'ordine». Sul doppio arresto è intervenuto anche il consigliere di maggioranza Pasquale De Simone: «Che bella soddisfazione, la Tenenza di Gaeta nonostante la riduzione di uomini e mezzi ha dato una risposta silenziosa e qualificata che inorgogliesce la città. Ora tocca a noi impegnarci per potenziare i presidi di legalità». ●R.S.

LE REAZIONI

È arrivata la risposta che i cittadini, ormai esasperati, attendevano da mesi. Soddisfatto anche il Comitato spontaneo Eucalipti/Cuostile (nato proprio in seguito ad una lunghissima lista di furti) che aveva avanzato richiesta all'amministrazione per l'installazione delle telecamere di sorveglianza, trovando l'apertura dell'assessore alla Polizia Locale, Italo Tagliatalata. Proprio su questo aspetto



IL PIANO

C'è anche Gaeta nel circuito dei 70 musei del mare e della marineria d'Italia che hanno aderito all'iniziativa "Museo Navigante" ospitato a bordo della goletta Oloferne, promossa dall'Associazione Musei Marittimi del Mediterraneo (AMMM), Mu.MA-Galata di Genova, Museo della Marineria di Cesenatico e dall'associazione La Nave di Carta della Spezia. Proprio a bordo della Goletta ormeggiata nel quartiere medievale, mercoledì 28 si è tenuta una conferenza stampa.

«Gaeta non poteva non rientrare in questa importante rete dei Musei del Mare - ha commentato il Presidente dell'Assonautica della Provincia di Latina Giovanni Gargano - Il museo racconterà questa storia ma ci proietterà an-

Evento Presentato il progetto: Gaeta rientra nel circuito dei 70 musei del mare e della marineria d'Italia

Il museo navigante approda nel Golfo



La presentazione dell'evento

che in un nuovo rapporto con il mare sempre più centro di nuovi modelli di sviluppo dell'Economia del mare, tema sul quale si basa anche un altro momento importante per il territorio ovvero la seconda edizione del Med Festival Experience che si svolgerà sempre a Gaeta dal 21 aprile al 1 maggio prossimi». Per il sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano «La presenza della Goletta Oloferne a Gaeta, tappa di un lungo viaggio tra memoria storica e antiche tradizioni marinare italiane è per noi non solo un onore ma soprattutto occasione importante per ribadire il DNA di una popolazione che dal mare trae

la fonte principale di risorse per il proprio sviluppo socio-economico. Siamo fieri che la nostra città sia parte viva e attiva di quel patrimonio del mare e della marineria italiana che con tale interessante iniziativa si intende valorizzare perché il passato possa tracciare per le nuove generazioni il cammino del futuro». Per i bambini, poi, la visita alla Goletta Oloferne e al suo museo «rappresenta un validissimo strumento didattico in grado di stimolare la loro curiosità, importante fattore di crescita e sviluppo cognitivo» ha aggiunto l'Assessore alla Pubblica Istruzione Lucia Maltempo. ●R.S.

Il caso I vertici della società: il vero nodo è la restituzione dell'immobile di via Filiberto, sotto sequestro da sei anni

Pastificio Paone, l'asta va deserta

Nessuna offerta è giunta per l'acquisizione dei capannoni del famoso opificio dell'area industriale di Penitro

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

■ E' andata deserta la prima seduta della vendita all'asta dei capannoni del pastificio Paone che si trova nell'area industriale di Penitro. Nessuna offerta è giunta al liquidatore giudiziale, Maurizio Taglione di Arpino, ed ora si attende una seconda seduta. Il prezzo base è stato di quattro milioni e 960 mila euro, ma nessuno si è dimostrato disponibile all'acquisto della struttura. Ora il prezzo scenderà. La vendita all'incanto rientra nel concordato approvato: la società Paone pagherà un affitto al nuovo acquirente, continuando a produrre e ad esportare pasta in tutto il mondo. Un'asta che non preoccupa i vertici della storica azienda formiana, per i quali invece il vero nodo resta l'immobile

A destra il pastificio Paone che si trova nell'area industriale di Penitro



dell'ex pastificio di via Filiberto, sotto sequestro da sei anni. «L'immobile è sempre lo stesso e non è mai stato modificato né nella struttura complessiva, né nelle sue caratteristiche amministrative: era ed è lo stesso immobile che

da oltre 140 anni è di proprietà della famiglia che ne curò ai tempi dell'unità d'Italia la costruzione - afferma uno dei soci -. L'immobile, se restituito alla ditta Paone, permetterebbe una vera svolta positiva nella complessa vicenda che ha

coinvolto la più antica azienda della provincia. L'azienda infatti, pur in concordato preventivo di continuità, ha saputo risalire la china e tornare ad una produzione pressoché continua. Questo sarebbe di per sé sufficiente per ga-

rantirne altri 100 anni di vita se non vi fosse il peso dei debiti contratti per la ristrutturazione dell'immobile e quelli sorti durante il breve periodo di crisi». Interveneva sugli aspetti giudiziari, aggiunge: «I reati contestati, ma mai dimostrati perché dopo 7 anni non si è svolta nemmeno la prima udienza effettiva, sono ormai comunque prescritti. L'Europa con alcune sentenze recenti ha affermato che in questi casi il sequestro decade. Inoltre sono stati processati gli ufficiali pubblici che hanno dato i ben due permessi a costruire e sono stati assolti dallo stesso tribunale». Da qui la richiesta al Tribunale di restituzione dell'immobile, perché «quaranta famiglie, compresa quella dell'ultimo assunto, non dovrebbero vivere lo spettro della disoccupazione in una zona già sufficientemente provata economicamente». ●

ANGELO TRIPODI

Le due vocazioni del territorio: agroalimentare e turismo

INCONTRO A GAETA

■ «La ripresa economica del territorio pontino passa per la valorizzazione di due voci: il comparto agroalimentare e quello turistico. Il territorio di Latina è vocato naturalmente al turismo coi suoi chilometri di costa che si affacciano non solo sul mare ma anche sui laghi e con una pianura tra le più fertili d'Italia che ha visto la nascita delle città nuove con la bonifica idraulica voluta dal fascismo». Lo ha detto Angelo Tripodi, candidato alla carica di consigliere regionale per Lega-Salvini premier, incontrando una delegazione di imprenditori locali a Gaeta. «Siamo tra due metropoli come Roma e Napoli, dobbiamo intercettare i flussi turistici che decidono come meta le due città, anche beneficiando di un paio di giornate grazie al lavoro dei tour operator. Per consentire al territorio pontino di vivere una stagione felice del turismo - prosegue Tripodi - resta necessario però partire dalle infrastrutture, dalle vie di collegamento, per mare, gomma e rotaia».

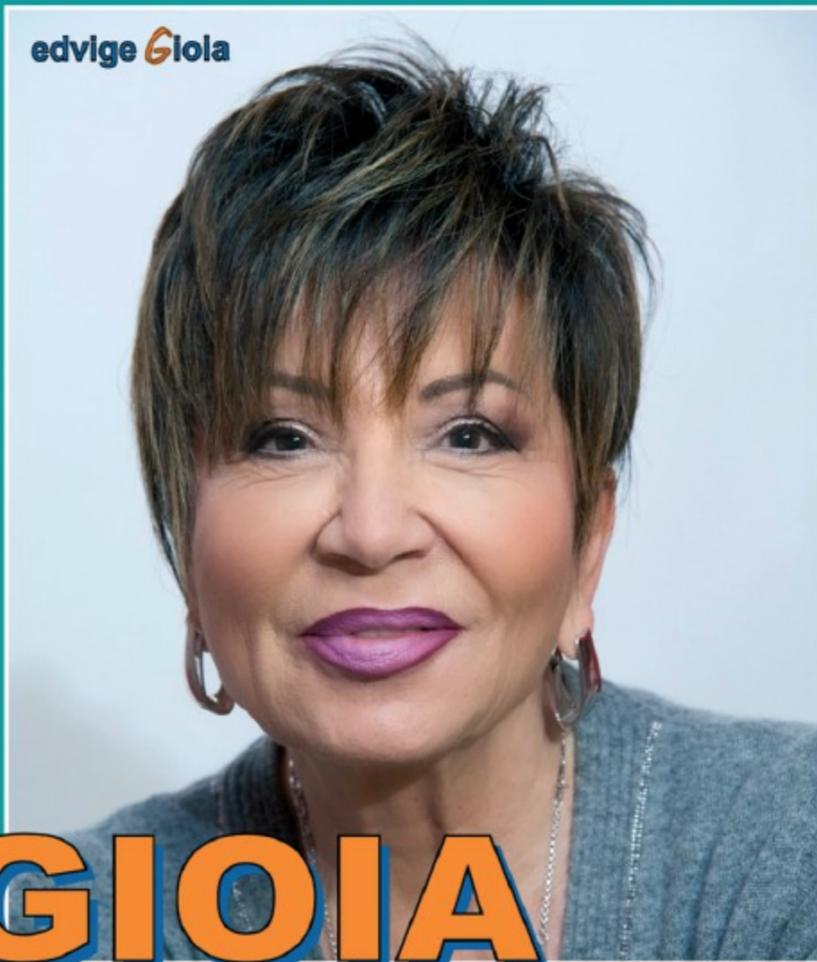


Angelo Tripodi, candidato della Lega

4 Marzo 2018 Elezioni Regionali del Lazio

COMPETENZA, AFFIDABILITÀ, ESPERIENZA
UNA VITA DEDICATA ALLA FORMAZIONE

edvige Giola



GIOIA

Candidata al Consiglio Regionale del Lazio

PER ANDARE
AVANTI, TUTTI!

ALLA REGIONE
**LA FORZA
DEL FARE**



APPUNTAMENTI

Ultimi incontri per convincere gli elettori ancora indecisi

MINTURNO

■ La campagna elettorale nell'estremo sud pontino si chiude stasera con l'incontro che Forza Italia ha organizzato alle 18 presso il Lido Scauri.

L'organizzazione è dei consiglieri comunali Massimo Signore e Maria Di Girolamo, i quali, in vista dell'appuntamento elettorale di dopodomani hanno invitato Claudio Fazio, candidato al Senato, Paolo Barelli, candidato alla Camera, Giuseppe Simeone e Anna Ciccarelli, candidati alla Regione. Dunque i "berlusconiani" chiudono la campagna elettorale con l'appuntamento a Scauri, mentre gli altri candidati locali preferiscono cercare voti nel consueto "porta a porta" o con incontri di vario tipo.

Nelle ultime ore c'è stata qualche scaramuccia, più privata che pubblica, ma è chiaro che la presenza di più candidati locali, andrà necessariamente a distribuire i consensi. Forza Italia di Minturno punta su Simeone, Fratelli d'Italia su Romolo Del Balzo, per la prima volta avversario degli azzurri, di cui è stato esponente per anni. Lara Capuano, al suo esordio nella corsa alla Regione, è l'esponente del Movimento 5 Stelle sulla quale i pentastellati hanno puntato, mentre Vincenzo Fedele, in lizza con Energie per l'Italia, attraverso il suo profilo face book ha scritto «quando l'avversario va in giro a dire votate tutti tranne Fedele, vuol dire proprio che il primo obiettivo è stato già centrato». ●

Messaggio elettorale a pagamento



Il litorale di Scauri

Il bando per la gestione delle spiagge libere

La decisione Sono quattordici i lotti che saranno assegnati a società, cooperative o associazioni no-profit e di volontariato

MINTURNO

GIANNICIUFO

Quattordici lotti comprendenti altrettanti tratti di spiaggia libera, saranno gestiti da imprese individuali, società e cooperative, associazioni no-profit e di volontariato che operano in campo territoriale ed ambientale. Il Comune di Minturno ha ufficializzato l'avviso pubblico, nel quale avverte coloro che sono interessati all'affidamento in convenzione della gestione delle spiagge libere per la stagione 2018 di presentare istanza entro le dodici del 2 aprile prossimo. I tratti interessati sono i seguenti: lotto 1- spiaggia libera tra lido Tintarella e lido Oriente; lotto 2 - tra lido Sirene e lido Maria; lotto 3 - tra lido del Sole e lido Plinus; lotto 4 - tra lido Medusa e lido Florida; lotto 5 - tra lido La Siesta e lido Bikini (lato si-

nistro); lotto 6 - tra lido La Siesta e lido Bikini (lato destro); lotto 7 - tra lido Bikini e lido Mario (lato sinistro); lotto 8 - tra il lido Bikini e il lido Mario (lato destro); lotto 9 - tra il lido Mario e lido Gabbiano (lato sinistro); lotto 10 - tra il lido Mario e il lido Gabbiano (lato sinistro); lotto 11 - tra lido Bussola e Monte D'Argento; lotto 12 - spiaggia libera adiacente lido Tahiti; lotto 13 - spiaggia libera antistante campeggio Chalet Azzurro; lotto 14 - spiaggia libera adiacente campeggio Marina. Nell'istanza i richiedenti devono indicare una sola spiaggia libera

Sarà un affidamento in convenzione per la stagione 2018. Bisognerà presentare istanza entro il 2 aprile

ed eventualmente possono anche richiedere due arenili di riserva. Le operazioni di gara si svolgeranno in seduta pubblica presso i locali della casa comunale. Il Comune dunque si appresta a dare in gestione le spiagge libere attraverso l'espletamento di procedura aperta di evidenza pubblica; un affidamento previsto dal regolamento regionale, che consente alle Amministrazioni di garantire lo svolgimento dei servizi, con la stipula di apposite convenzioni con soggetti interessati secondo criteri di economicità e convenienza. Agli operatori aggiudicatari è consentito lo svolgimento di attività meramente accessoria di noleggio delle attrezzature da spiaggia a richiesta dei frequentatori del tratto di arenile libero in corrispondenza delle rispettive postazioni di salvataggio, senza alcuna occupazione dell'area demaniale. ●



IL CASO

Abbonamenti della sosta da rinnovare. Disagi e proposte

FORMIA

La proroga della gestione per i parcheggi a pagamento nel territorio del Comune di Formia e soprattutto la possibilità data agli utenti di rinnovare l'abbonamento fino al prossimo 30 giugno, sta creando qualche disagio.

Presso la postazione della sede della società di gestione delle strisce blu, situata al primo piano degli uffici di Piazzetta delle Erbe, si stanno formando lunghe file.

Gli abbonamenti sono scaduti il 28 febbraio ed è, quindi, corsa al rinnovo.

Gente che è costretta a stare per tanto tempo in attesa o che prende dei permessi al lavoro ma non fa lo stesso in tempo visto che ci sono tante persone avanti.

Ad intervenire sulla situazione di difficoltà che si sta registrando in questi giorni è stata Paola Villa, candidata sindaco del movimento "Formia città in comune", con un appello «al buon senso e al buon governo» ed avanzando due proposte. In primis la richiesta di «un'ordinanza di "tolleranza" tra il 1 e il 10 marzo, in modo da dare a tutti l'opportunità al rinnovo, senza incorrere in multe». Poi di «cercare di trovare l'opportunità, solo in questi primi giorni di marzo, di avere un paio di aperture pomeridiane». ●

L'ANNUNCIO

Un nuovo portale per il Comune. Il servizio attivo dall'8 marzo

CASTELFORTE

Il Comune di Castelforte avrà un nuovo portale comunale. Lo ha annunciato il sindaco di Castelforte, Giancarlo Cardillo, il quale ha ribadito che dopo l'App ComunicaCity con la quale vengono fornite informazioni immediate agli utenti e ai turisti che hanno scaricato gratuitamente l'App sui propri smartphone, nascerà l'8 marzo prossimo il nuovo sito on line. «Proseguiamo - ha continuato - il nostro impegno per assicurare una comunicazione sempre migliore e una informazione sempre più trasparente. La progettazione del portale affidata a Yesicode che si è posta come obiettivo quello di migliorare l'accessibilità delle pagine per consentire a tutti gli utenti di reperire più facilmente le informazioni e garantire la massima fruibilità dei contenuti tramite una struttura studiata appositamente per velocizzare i tempi di navigazione». Il Presidente del Consiglio, Alessandro Ciorra e l'assessore Luigi Tucciarone, hanno poi rimarcato che «il portale comunale deve essere inteso come il vero centro di accesso al Comune. All'indirizzo www.comune.castelforte.it è possibile conoscere la vita amministrativa, consultare gli organi di Governo e scaricare la modulistica. Sarà inserita, tra l'altro, la testata "Castelforte Informa" che si trasforma da cartacea in on line e sarà aggiunto un servizio on line denominato "Segnalazioni". ●



Il sindaco Giancarlo Cardillo

MINTURNO

La Confconsumatori chiederà all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, affinché avvii un procedimento amministrativo nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana in quanto sarebbe stato violato il regolamento comunitario, a causa dei disservizi provocati dall'emergenza maltempo. In particolare presso lo scalo ferroviario Minturno-Scauri si sono registrati tagli dei treni, con i viaggiatori che non hanno potuto usufruire nemmeno dei servizi sostitutivi per raggiungere Formia. Per l'associazione guidata a livello provinciale dall'avvocato Franco Conte la società era obbligata alla massima informazione e assistenza, cosa che non è avvenuta o soli in misura marginale.

La nota La Confconsumatori interpella l'Autorità di Regolazione dei Trasporti su quanto accaduto

Maltempo e disservizi ferroviari, chiesti lumi



Lo scalo ferroviario Minturno-Scauri

Il fatto è ancora più grave se si considera che il maltempo e la neve erano state ampiamente previste ed annunciate. Nell'invitare gli utenti a presentare reclamo per i disservizi subiti, la Confconsumatori ha sottolineato che bisognerà capire cosa non ha funzionato e se è stato fatto tutto ciò che era necessario. «Infatti - prosegue la nota - RFI ha dichiarato che le cause di quanto accaduto sono da individuare nelle previsioni meteo rivelatesi errate e in un numero ridotto di "scaldiglie" sulla rete. I treni sono arrivati in ritardo, ma, in compen-

so, lo scarico di responsabilità è stato puntualissimo; vorrebbero forse dirci che la programmazione per tempo di un numero di scaldiglie congruo su tutto il territorio, quantomeno del Lazio, era un compito dei meteorologi? Era troppo evidente e prevenibile che l'installazione parziale di scaldiglie solo per la stazione Termini di Roma avrebbe determinato alla prima occasione i problemi sorti in questi giorni. E visto che nel contratto di programma erano e sono presenti le risorse per intervenire, perché non lo si è fatto prima?». ● G.C.

Party Brecht nella sede del Collettivo formiano

Domani tocca ai Kaiju
La band presenterà
il suo primo album

L'APPUNTAMENTO

Il collettivo formiano più famoso del Golfo sa sempre come richiamare pubblico. Lo fa attraverso il teatro e le sue tantissime iniziative culturali, e adesso anche con il "Party Brecht". Il prossimo appuntamento è alle porte, domani alle ore 21, nella sede di via delle Terme romane.

A salire sul palco saranno i Kaiju, e in questa occasione la

band presenterà il primo omonimo album. "È un progetto - spiega il Collettivo Brecht - che nasce dalle note decennali dei De Void, gruppo dall'inedito crossover tra hard rock, funky-fusion e i ritmi, le melodie e i linguaggi mediterranei. Dopo aver riscosso consensi in vari festival italiani e dopo la pubblicazione dell'album Wahed (Oinè Records, 2006), la band interrompe la sua attività fino a qualche anno dopo, quando il leader Ivan Gajira Franzini e il bassista Antonio Void Colaruotolo decidono di riformare un combo per ripartire da dove i De Void si erano fermati e ampliare ancor di più la loro idea di crossover musica-



La band Kaiju: un nuovo nome e un primissimo album

le".

Con l'arrivo di Augusto Bortoloni alla batteria e di Gianluca Merenda alla chitarra solista, la band si trasforma e nascono i Kaiju.

È un termine nipponico che significa mostro misterioso che viene dal mare - leggiamo sulle note dell'evento -. Nella cinematografia fantascientifica giapponese, i Kaiju sono delle creature gigantesche e ibride, di solito generate da altri animali investiti dalle radiazioni atomiche, cambiando così forma e dimensioni. Lo stesso avviene per questa band, nata dalle ceneri di un altro gruppo per modificarne e ampliarne l'energia creativa". ●

Miguel Rodríguez ospite di Latina Jazz

La rassegna Il celebre pianista al Circolo cittadino in concerto domenica prossima

DOVE ANDARE

SERENA NOGAROTTO

Una domenica da non perdere, un pomeriggio all'insegna della musica e del jazz. Parliamo del nuovo evento promosso dal Latina Jazz Club che vedrà arrivare, sul palco dell'Auditorium del Circolo cittadino di piazza del Popolo, uno dei pianisti jazz più richiesti d'Europa, Miguel Rodríguez. L'artista originario di Madrid si è formato musicalmente in Olanda dove ha terminato gli studi, presso il conservatorio di Amsterdam, e si è consacrato a livello internazionale suonando al fianco di Bradford Marsalis, Terrell Stafford, Willie Jones III, Donald Harrison ed Eddie Henderson. Ha poi affinato la sua musica studiando con Aaron Goldberg, David Kikoski e Kenny Werner. Rodríguez è uno dei principali protagonisti della scena musicale olandese e si esibisce regolarmente nei più importanti festival in Europa, Asia e sud America. Svolge, inoltre, un'intensa attività didattica come docente di pianoforte Jazz presso il conservatorio di Rotterdam Codarts. Sono stati pubblicati due cd da leader del suo quintetto (editi da DOX Records), nei quali Rodríguez ricerca un sound originale che spazia tra il flamenco e il jazz, ed è in produzione il terzo disco orientato verso la riscoperta del piano trio nel suo aspetto più coinvolgente, ispirato da un linguaggio pianistico travolgente come quello di Oscar Peterson e del più moder-



Il pianista Miguel Rodríguez tra i jazzisti più richiesti in Europa protagonista dell'evento speciale a cura di Latina Jazz

È uno dei principali e più amati protagonisti della scena musicale olandese

no Aaron Goldberg.

Sul palco di Latina l'artista sarà accompagnato da due straordinari musicisti di fama internazionale: Francesco De Rubeis e Luciano Poli.

Il batterista Francesco De Rubeis si esibisce regolarmente su alcuni dei più prestigiosi palchi in Europa, Asia e Stati Uniti. Diplomatosi presso il Conservatorio Reale D'Olanda, durante la sua quasi ventennale carriera musicale ha fatto parte di progetti di rilevante spessore artistico,

suonando e registrando con gruppi e artisti del calibro di Indaco, Capolinea, La Vague, Okabe Family, Manao, John Patitucci, Mike Stern, Bob Franceschini. Inoltre svolge un'intensa attività di musicista per la danza, collaborando con prestigiose istitu-

Con lui sul palco saliranno Francesco De Rubeis e Luciano Poli

zioni internazionali quali Juilliard School of Arts, Cunningham Trust, Tisch School at NYU, American Music and Dramatic Academy, Martha Graham Company.

Luciano Poli vive in Olanda da 15 anni, dove si è diplomato presso il Conservatorio Reale. Il suo curriculum vanta festival e tour in Usa, Canada, Brasile, Argentina, Corea, Israele, Cina ed Europa. Oltre a una "frenetica" attività da concertista, Luciano Poli ha collezionato decine di collaborazioni discografiche e vanta un'intensa attività didattica. La sua versatilità stilistica e professionale lo ha reso un punto di riferimento nel panorama musicale olandese.

Il trio proporrà una selezione di nuove composizioni e arrangiamenti inediti caratterizzati da uno swing energico ed elegante. Una musica divertente e travolgente, un perfetto connubio tra virtuosismo, melodia e groove.

Il concerto inizia alle ore 18. Per informazioni ed eventuali prenotazioni si possono contattare i seguenti numeri: 339.3441447 - 0773.693081. ●



Il batterista Francesco De Rubeis anche lui sul palco del Circolo (foto a sinistra)



VENERDÌ

2
MARZO

La musica dei Led Zeppelin nel live tributo al Morgana

FORMIA
Whole Lotta Rock - Led Zeppelin Tribute Live Torna in pedana al Morgana (via Abate Tosti, 105) la band Whole Lotta Rock con il miglior tributo ai Led Zeppelin. Il gruppo riproduce fedelmente i live proposti dalla rock band Inglese. A partire dalle ore 22.30

LATINA
Holy Pieces & Steve Pepe Live Gli Holy Pieces nascono a Roma dall'idea di Marco Bonini e Ambra Chiara Michelangeli di unire la viola elettrificata ai marchingegni elettronici in chiave ambient e post-glitch. Si sono formati nel 2016 e hanno all'attivo un Ep autoprodotta, in cui si mescolano atmosfere droniche e neoclassiche con pulsazioni elettroniche rumorose e ossessive, e una cassetta uscita a dicembre per l'etichetta indipendente Amor Proprio Rec. Si esibiranno sul palco del Sottoscala9 di via Isonzo, 194, a partire dalle ore 22. Ingresso al costo di 3 euro con tessera Arci

Lilac Will Live Lilac Will nascono nell'estate del 2014 a Roma da un'idea di Francesca Polli, Vincenzo Morinelli e Giulio Gaudiello. Le differenti estrazioni musicali dei tre musicisti di Latina, convergono da subito in un folk originale, sognante dal tono caldo ed introspezzivo. Si esibiranno presso Bacco & Venere (via Padre R. Giuliani, 12), alle 22.30

Presentazione del libro "Il cammino di Angelica" Presso la Sala Conferenze della Cgil (via Cerveteri, 2a) a partire dalle 17.30 avrà luogo la presentazione del libro "Il cammino di Angelica". Interverranno l'autrice Lilliana Ferro e l'illustratrice Gioia Miccio, Maria Marinelli, Presidente del Centro Donna Lilith, Patrizia Tufo per il Gruppo di Lettura del Centro Donna Lilith, Prof. Rino Caputo, Università di Tor Vergata. Leggeranno Luisella Benedetti e Franca Porcari. Condurrà l'incontro Cora Craus.

TERRACINA
Mediterranean Accordion La ricerca musicale in diversi mondi e culture ha portato alla realizzazione di questo progetto discografico di world music e jazz per Rai. La sperimentazione musicale nella composizione e con la fisarmonica, espressa nei brani musicali di Mediterranean accordion di Marco Lo Russo, gli arrangiamenti di standard jazz ed evergreen internazionali danno vita a un concerto in quartetto con fisarmonica jazz, pianoforte, contrabbasso e batteria, che può essere ampliato con l'aggiunta del quartetto d'archi e di ballerini. Calde sonorità etniche e latine che rievocano la sensualità del tango, atmosfere mediterranee, passando per le suggestioni jazzistiche della fisarmonica, strumento musicale leader di questo progetto, in un affascinante viaggio musicale all'insegna dell'incontro fra tradizioni. Appuntamento alle 21. Marco Lo Russo si esibirà con il suo quartetto all'Open Art Café

LATINA
Workshop "Free Your Voice" Uno stage gratuito di canto, presso Luogo Arte Accademia Musicale (via delle Industrie, 6A), sarà tenuto da Roberta Bruno, artista conosciuta per il progetto musicale "BB" e rappresentata dall'etichetta Ambassador Records - Foottapping, a partire dalle 16. Roberta ha effettuato studi di vocologia, vocal-pedagogy e foniatra per 15 anni ed è attualmente un'importante vocal coach operante nel Regno Unito e in Europa. Il suo metodo è unico e rappresenta una svolta nello sviluppo di voci professionali ai massimi livelli, poiché si focalizza sulla salute vocale e sul meticoloso dettaglio della performance, dell'espressione artistica. Posti limitati, necessaria la prenotazione: luogoarteaccademiamusicale@gmail.com

Rivoluzione Zero Live Una serata all'insegna della musica di Renato Zero, all'Auditorium Vivaldi (via Don C. Torello, 120) alle 21.30, con un tributo al grande musicista romano. Non sarà un'im-



I Flat 125: Nicholas Izzi e Alessandro Massarella

tazione fine a se stessa, ma una performance che ha come obiettivo l'emozione di rivivere la magia delle sue canzoni

Les Fleurs Des Maladives - Flat 125 Live Les Fleur Des Maladives sono un trio di Como che cerca di defibrillare la salma del rock italiano a colpi di riff. Una cruda vena cantautorale reinterpreta lo spirito Rock'n'Roll puntando tutto sui testi e sulla bellezza della cinica verità. Si esibiranno al Sottoscala9 (via Isonzo, 194), alle ore 22, ma sul palco ci saranno anche i Flat 125: un progetto che nasce dalle esperienze musicali di Nicholas Izzi e Alessandro Massarella e prende forma dall'unione di canoni legati al folk rock e allo shoegaze. L'intento è quello di definire un'identità sonora che sia precisa, ma che allo stesso tempo si lasci trascinare dalla corrente dell'impulso attraverso combinazioni elettriche e acustiche, in cui la melodia riveste un ruolo fondamentale, lasciando comunque spazio a suggestive variazioni noise. Suoni, ritmi e parole evocano un tempo presente, ma universale. Ingresso 3 euro con tessera Arci

TERRACINA
The Courtesies Live L'Open Art Café (viale Europa, 218c) alle 21.30 apre i battenti a The Courtesies, rock band nata dalla passione di cinque ragazzi per la musica british. Con influenze brit pop, blues e rock british, The Courtesies reinterpretano brani di Franz Ferdinand, Oasis, Arctic Monkeys e altre firme della migliore musica inglese. Loro sono Roberto Persi (voce), Andrea Iacovacci (chitarra e tastiere), Ivan Spezzaferro (basso), Cristian D'Auria

Domenica a Latina

Gioco d'amore in versi

Libri e autrici Angela Maria Tiberi ospite al Museo della Terra Pontina

L'INCONTRO

FRANCESCA PETRARCA

— Sarà ospite della IV edizione della rassegna "Incontro con gli autori e artisti" la scrittrice pontina Angela Maria Tiberi con il suo libro di poesie "Gioco d'amore a Sermoneta". L'appuntamento è domenica prossima a partire dalle 11. L'evento avrà luogo nelle sale del Museo della Terra Pontina a Latina (Piazza del Quadrato, 24), galleria nata per salvaguardare la memoria storica, ma anche per esporre e valorizzare il materiale d'interesse del territorio pontino, oltre ad essere un centro di cultura a scopo scientifico, didattico e divulgativo. A dare il benvenuto alla manifestazione, organizzata dalle associazioni Presentefuturo e Beethoven, sarà la direttrice del Museo, Manuela Francesconi, mentre As-



La poetessa Angela Maria Tiberi

sunta Gneo, neoscrittrice pontina, insieme a Ugo De Angelis, architetto con la passione per la scrittura, introdurranno Angela Maria Tiberi. Il volume racchiude canti e lodi che raccontano di un sentimento vissuto nella magica atmosfera del borgo medievale di Sermoneta, di sogni e desideri non sempre coronati, verso un intramontabile amore, però lontano. La Tiberi "è una moderna Penelope in attesa del suo amato che è certa vedrà tornare un giorno". Nella copertina del libro è raffigurata l'immagine di un'opera dell'artista Milena Petrarca. Angela Maria Tiberi, nata a Pontinia, poetessa e autrice impegnata da anni con le attività culturali dell'Accademia di Arte e Cultura di Michelangelo Angriani e della Dila di Bruno Mancini, è laureata in Economia e Commercio ed è stata docente di ruolo in vari istituti tecnici di Economia Aziendale. Da sempre coltiva un interesse per la poesia e nel corso dell'ultimo periodo ha pubblicato quaderni di componimenti su diverse antologie, ricevendo premi e riconoscimenti. Durante la mattinata, l'attore Dario De Francesco interpreterà alcuni brani tratti dal libro, accompagnato dalla musica del Maestro Luka Hoti, a seguire la performance canora di Sabrina Fardello e la Piccola Orchestra Flauti della scuola primaria Matteo Domini di Sermoneta. L'ingresso è libero. ●

DOMENICA
4
MARZO

Maykel Fonts straordinario ballerino

(chitarra), Flavio Altobelli (batteria)

APRILIA
Premio cittadino "L'Arco" Dalle ore 17, presso lo storico scenario de Il Picciotto di via dei Lauri, 19, si terrà la quarta edizione del premio cittadino "L'Arco", ideato e organizzato dall'omonima associazione culturale. La presentazione è affidata all'attore Francesco Eleuteri, affiancato dalla giovanissima apriliana Elisa Benelli. Sul palcoscenico dell'antico teatro si alterneranno il duo Boomabo-Pecetta, la performer burlesque Coccò Le Mokò, la ginnasta Martina Proetto e, infine, la voce nera di Maria Teresa Laurita, accompagnata da Roberto Ventimiglia

Spettacolo "Finché giudice non ci separi" Nuovo appuntamento con la stagione del Teatro Europa, (corso Giovanni XIII) che nel pomeriggio, alle ore 18, vedrà arrivare sul palcoscenico apriliano l'esilarante commedia "Finché giudice non ci separi", scritta da Vincenzo Sinopoli, Andrea Maia, Augusto Fornari (anche regista) e Toni Fornari. Info: 0697650344, 3358059019

FONDI
Maykel Fonts: stage con serata salsera Direttamente dai riflettori di "Balandando con le Stelle", il ballerino Maykel Fonts si prepara a surriscaldare i locali di Imperio Latino (via Gagliardo, 149) per uno stage di due ore, alle ore 18.30. Dopo lo stage è prevista una cena con l'artista, poi la serata proseguirà a colpi di salsa, bachata e reggaeton: tanti ospiti del mondo caraibico, la selezione musicale dei Dj Julio la Salsa, Dj Oscar Melchionda, Dj El Blanco, la speciale animazione di Alain Sosa e Alessandro Sicignano e la partecipazione delle migliori scuole del territorio. Info: 3273694095, 3883531093

LATINA
Facciamo arte: sculture giocose Nuovo appuntamento creativo della serie #Facciamoarte in Libreria "A testa in giù" (via Cialdini, 36) a cura di Artelier Lab, dedicato ai bambini dai 4 ai 10 anni. Saranno presentate le opere di Nathan Carter e altri artisti contemporanei. Info: libriatestaingu@gmail.com

Fogliano Ciclotour, tra natura e gusto Un percorso naturalistico in bicicletta, della durata di mezza giornata e adatto a tutte le età. L'appuntamento è presso l'Azienda Agricola Ganci (via Isonzo, km 5.300), dove si coltivano e producono prodotti biologici. Dopo un iniziale briefing si passeggia lungo i sentieri della tenuta Ganci tra vigne e ulivi, fino a Colle Parito, importante sito preistorico. La tappa successiva è il "Lago Morello", un lago artificiale, con il giro panoramico e sosta sulla riva. Si proseguirà con il borgo di Villa Fogliano, costeggiando il lago omonimo con i suoi pantani dove è possibile avvistare l'avifauna stazionaria nelle zone umide, a protezione integrale. L'area è parte integrante del Parco Nazionale del Circeo. Al rientro in azienda Ganci è prevista una degustazione di suoi prodotti tipici e biologici. Per info e prenotazioni: www.sentiero.eu; 3450794416

Incontro con gli autori e artisti Al Museo della Terra Pontina si svolgerà a partire dalle 11.00 la IV edizione della rassegna "Incontro con gli autori e artisti". Darà il benvenuto la direttrice del Museo Manuela Francesconi, mentre Assunta Gneo e Ugo De Angelis introdurranno l'ospite di quest'appuntamento: Angela Maria Tiberi. La poetessa pontina presenterà il suo libro "Gioco d'amore a Sermoneta" dove decanta le lodi e i desideri per un uomo che ama e ha amato intensamente. Alcuni brani del libro verranno interpretati dall'attore Dario De Francesco accompagnato dalla musica di Luka Hoti e a seguire la cantante Sabrina Fardello si esibirà con la Piccola Orchestra di Flauti della Scuola primaria Matteo Domini di Sermoneta. La Tiberi è docente di Economia aziendale ma da sempre coltiva la passione per la poesia

SABATO
3
MARZO